

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 09 **del mese di** settembre  
**dell' anno** 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE. APPROVAZIONE DELL'ATTO DI RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 40 C. 6 DELLA L.R. 24/2011.

**Cod.documento** GPG/2013/1333

**Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1333**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premesso che:

- con legge regionale 23 dicembre 2011 n. 24 concernente la "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano" si è provveduto a disegnare un assetto di area vasta di scala sovraprovinciale per la gestione degli istituti di tutela e conservazione della natura;
- con la legge regionale suddetta il territorio regionale è stato suddiviso in 5 macroaree omogenee per caratteristiche e problematiche relative alla gestione delle aree protette e i siti della Rete Natura 2000, tra cui la macroarea denominata "Emilia occidentale" che interessa i territori delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia;
- a ciascuna macroarea corrisponde un ente denominato "Ente di gestione per i parchi e la biodiversità";

Visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 250 del 30 dicembre 2011 relativo alla nomina dei Funzionari incaricati ai sensi dell'artt. 12 e 13 della L.R. 24/2011 dell'attivazione degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e della liquidazione dei Consorzi di gestione dei parchi regionali;

Considerato che:

- in base all'articolo 3, comma 2, della L.R. 24/2011, ad ogni di Ente di gestione per i parchi e la biodiversità competono, fermo restando quanto previsto all'articolo 40, comma 6 della stessa legge:
  - a) la gestione dei Parchi, ivi compresi i siti della Rete Natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
  - b) la gestione delle Riserve naturali regionali;

- c) la gestione dei siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
  - d) l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata;
  - e) l'istituzione e il coordinamento della gestione delle Aree di riequilibrio ecologico;
  - f) l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
  - g) la valutazione di incidenza dei piani di competenza comunale nonché dei progetti e interventi approvati dalla Provincia e dal Comune e che interessano il territorio della Macroarea, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
  - h) il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);
  - i) l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 (Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna);
  - j) l'accordo con gli Enti gestori delle Riserve naturali statali incluse nel territorio della Macroarea per le misure di pianificazione e gestione;
  - k) lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con gli Enti parco nazionale e interregionali contermini;
  - l) lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con le autorità competenti, per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente marino, fino a 10 km dalla costa, limitrofo alle aree protette;
- in base al comma 6 dell'articolo 40 della citata L.R. 24/2011: "Le funzioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b), c), d), e) e g) sono trasferite a ciascun Ente di gestione per i parchi e la biodiversità, previa richiesta delle Province territorialmente interessate, a seguito dell'approvazione da parte della Regione dell'atto

di ricognizione e messa a disposizione delle risorse e del personale necessari all'espletamento delle stesse;

Dato atto che:

- le Province di Reggio Emilia e Piacenza non si sono ancora espresse in merito alla possibilità di conferire proprie funzioni all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale;
- la Provincia di Parma ha richiesto, con le deliberazioni di indirizzo della Giunta provinciale nn. 370/2012 e 696/2012 e confermato con la deliberazione di Consiglio n.24 del 17/4/2013, di conferire all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale le seguenti funzioni:
  - 1) la gestione delle quattro Riserve naturali: Parma Morta, Prinzera, Ghirardi, Torrile e Trecasali;
  - 2) l'istituzione e il coordinamento delle aree di riequilibrio ecologico;
  - 3) l'istituzione e la gestione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti;

Considerato che:

- la sopracitata L.R. 24/2011 prevede all'art. 12, comma 5, che il funzionario incaricato provveda: ad approvare una prima ricognizione dei rapporti attivi e passivi connessi con le funzioni svolte direttamente dagli enti locali in relazione alle aree protette diverse dai parchi regionali ed ai siti della Rete Natura 2000 per il subentro ai sensi dell'art. 40, comma 6, della L.R. 24/11, nonché di concerto con gli Enti locali, ad individuare il personale dipendente dagli Enti locali, prioritariamente impegnato nelle funzioni da trasferire;
- che la ricognizione di cui al precedente punto non è stata compiuta e che il quadro conoscitivo della gestione delle quattro riserve in oggetto viene desunto dalla documentazione inviata dalla Provincia di Parma e dall'Ente di gestione nell'ambito del presente procedimento, oltre che dai dati già in possesso della Regione;

Dato atto che nella deliberazione del Consiglio Provinciale di Parma n. 24/2013 citata si precisa che:

- la gestione dei siti della Rete Natura 2000 ricompresi nel territorio provinciale di Parma ed esterni alle aree protette, deve essere mantenuta in capo alla Provincia,

almeno per tutto l'esercizio 2013, al fine di concludere l'iter di approvazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione, la cui scadenza è prevista entro il 31/10/2013;

- i beni mobili e immobili di proprietà della Provincia riferiti alle riserve naturali in oggetto saranno messi a disposizione gratuitamente dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità con successivi atti;
- l'attuazione dei progetti di riqualificazione in atto presso le Riserve naturali di Torrile - Trecasali e Ghirardi deve essere mantenuta in capo alla Provincia al fine di non pregiudicare il buon andamento dell'azione amministrativa;

Dato atto inoltre che, dalla documentazione tecnica inviata dalla Provincia di Parma con nota PG n.0199053 dell'8/8/13 e dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità con nota PG n.0202115 del 13/08/13, risultano i seguenti ulteriori dati:

- negli anni passati, per la gestione delle quattro riserve sopramenzionate la Provincia si è avvalsa, della collaborazione dei Comuni e delle Associazioni ambientaliste, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 commi 3 e 4 della L.R. 6/2005;
- le convenzioni stipulate con i Comuni interessati alla gestione delle Riserve naturali ricomprese nei propri territori e con le Associazioni ambientaliste sono scadute alla fine dell'annualità 2012;
- la Provincia di Parma ha disposto il distacco temporaneo e parziale (21 ore settimanali) a partire dal 1 agosto '13 e fino al 31/12/2013 di un funzionario tecnico, qualifica D3, dipendente a tempo determinato, per collaborare al passaggio delle competenze relative alla gestione delle Riserve naturali;
- gli emolumenti relativi al suddetto funzionario, calcolati in euro 8.958,98 relativamente al periodo del distacco, vengono defalcati dalla quota della Provincia di Parma dovuta all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità per l'annualità 2013;
- la Regione ha contribuito negli anni alla copertura delle spese di gestione delle Riserve naturali e per l'annualità 2012 il contributo complessivo assegnato per il funzionamento delle quattro riserve parmensi ammontava a 110.000 euro;

- dalla data di istituzione delle Riserve naturali ad oggi, sono stati finanziati con fondi pubblici l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili, nonché l'acquisto di terreni e di dotazioni strumentali, funzionali alla gestione delle Riserve naturali e che risultano di proprietà dei Comuni territorialmente interessati;

Considerato che:

- l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale ha preso atto della richiesta di conferimento delle funzioni di gestione delle Riserve naturali avanzata dalla Provincia di Parma, con propria deliberazione del Comitato esecutivo n. 9 del 15 marzo 2013;
- lo stesso ente di gestione ha approvato la nuova dotazione organica con decreto del Presidente n. 1 del 6/8/2013;
- il suddetto decreto del Presidente è stato ratificato con deliberazione del Comitato esecutivo dell'Ente di gestione n. 59 del 26/8/2013 con cui si approva: la nuova dotazione organica, il fabbisogno del personale per il triennio 2013-2015, il regolamento per le assunzioni a tempo determinato, senza determinare costi aggiuntivi rispetto alla spesa relativa alla dotazione organica di prima applicazione;

Dato atto che non sono state istituite sul territorio della macroarea Emilia occidentale aree protette appartenenti alla tipologie del paesaggio naturale e seminaturale protetto e dell'area di riequilibrio ecologico, le cui funzioni di coordinamento e gestione debbano essere trasferite all'ente di gestione;

Valutato positivamente il processo avviato dalla Provincia di Parma di conferimento delle funzioni di gestione delle Riserve naturali e di istituzione, coordinamento e gestione delle altre aree protette all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità;

Rilevato che non risulta ancora completata la ricognizione delle funzioni provinciali che possono essere oggetto di trasferimento all'Ente da parte delle Province di Piacenza e Reggio Emilia;

Ritenuto che sussistano le condizioni di base per dare avvio, nello spirito della L.R. 24/2011, alla gestione integrata dei parchi e delle riserve naturali ricompresi nella macroarea Emilia occidentale, in capo ad un unico ente gestore con la prospettiva di ottimizzare le risorse, favorire la specializzazione del personale tecnico e fornire

servizi di elevata qualità;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di prendere atto della richiesta della Provincia di Parma di conferire la gestione delle riserve naturali di: Monte Prinzera, Ghirardi, Torrile - Trecasali, Parma Morta, con deliberazione del Consiglio provinciale di Parma n. 24 del 17 aprile 2013, formulata ai sensi dell'art. 40 comma 6 della L.R. n.24/2011;
2. di prendere atto inoltre della richiesta, formulata con la stessa deliberazione CP n.24/2013, di conferire all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale le funzioni di:
  - istituzione e coordinamento delle aree di riequilibrio ecologico;
  - istituzione e gestione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti;
3. di valutare idonee rispetto alle disposizioni normative le richieste di conferimento di funzioni all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale;
4. di stabilire che gli effetti del trasferimento di funzioni dalla Provincia di Parma all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale avvenga dalla data di approvazione del presente atto;
5. di prendere atto che l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità potrà stabilire eventuali convenzioni con i Comuni o gli altri soggetti previsti dalla legge per la gestione delle Riserve naturali rispetto alla funzioni delegabili ai sensi dell'art. 44 commi 3 e 4 della L.R. 6/2005;
6. di prendere atto che la Provincia di Parma ha operato dal 1/8/2013 e fino al 31/12/2013 il distacco di una unità di personale di qualifica D3, per 21 ore settimanali e che gli emolumenti relativi al suddetto funzionario, calcolati in euro 8.958,98 relativamente al periodo del distacco, verranno defalcati dalla quota della Provincia di Parma dovuta all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità per l'annualità 2013

7. di prendere atto che l'Ente di gestione ha provveduto ad adeguare la propria dotazione organica con decreto del Presidente n. 1 del 6/8/2013, ratificato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 59 del 26/8/2013 con cui si approva: la nuova dotazione organica, il fabbisogno del personale per il triennio 2013-2015, il regolamento per le assunzioni a tempo determinato, senza determinare costi aggiuntivi rispetto alla spesa relativa alla dotazione organica di prima applicazione;
8. di valutare che l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità possa svolgere le funzioni di gestione delle Riserve naturali, avvalendosi del proprio personale, secondo la nuova dotazione organica approvata recentemente, nonché per l'anno 2013, dell'unità di personale distaccata dalla Provincia di Parma;
9. di dare atto che la Provincia di Parma intende concedere gratuitamente dell'Ente, per l'esercizio delle funzioni trasferite, alcuni beni mobili e immobili elencati nell'allegato alla nota trasmessa alla Regione (PG n. 0199053 del 8/8/139, con propri atti successivi);
10. di stabilire che i contributi regionali per lo svolgimento delle funzioni di gestione delle Riserve naturali: Monte Prinzera, Ghirardi, Torrile - Trecasali, Parma Morta, saranno assegnati, a partire dall'annualità 2013, all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale;
11. di stabilire che i beni mobili acquisiti con finanziamento pubblico per le finalità istituzionali delle riserve naturali e di proprietà dei Comuni debbano essere messi a disposizione da parte degli stessi all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale a titolo gratuito, pena l'applicazione delle disposizioni previste dall'art.40 c.9 della LR 24/2013;
12. di dare atto che rimane in capo all'Amministrazione provinciale l'attuazione dei progetti di riqualificazione relativi alle Riserve naturali Ghirardi e Torrile-Trecasali, al fine di non pregiudicare il buon andamento dell'azione amministrativa;
13. di invitare le Province di Reggio Emilia e Piacenza a valutare l'opportunità di richiedere il conferimento delle funzioni provinciali in materia di gestione delle aree protette diverse dai parchi regionali e dei siti della Rete Natura 2000 all'Ente di gestione per i parchi e la

biodiversità Emilia occidentale, conformemente a quanto disposto dall'art. 40 comma 6 della L.R. 24/2011;

14. di notificare il presente atto alle Province di Parma, Reggio Emilia, Piacenza, all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale, ai Comuni territorialmente interessati dalle quattro riserve naturali parmensi.

- - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1333

data 03/09/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'